

➔ LA POLITICA A LUCCA

DOPO LE DIMISSIONI DI TUCCORI

Crisi di giunta, spunta l'ipotesi Marchini

Crisi di giunta, spunta l'ipotesi di affidare lo sport al consigliere comunale Celestino Marchini di Lucca Civica. Ieri il sindaco ha revocato le deleghe a Massimo Tuccori, che aveva anche il turismo.

■ IN CRONACA



Crisi di giunta, delega allo sport forse a Marchini

L'esponente di Lucca Civica appare nella rosa dei favoriti dopo che il sindaco ha ritirato tutte le deleghe a Tuccori

► LUCCA

Celestino Marchini. Potrebbe essere lui, perito edile libero professionista in quota a Lucca Civica, 65 anni, il nuovo assessore allo sport dopo che ieri il sindaco ha revocato l'incarico a Massimo Tuccori (aveva anche la delega al turismo).

L'ipotesi sta prendendo corpo con il passare delle ore, complice anche l'aria di festa intorno all'attuale consigliere comunale creata dai amici (anche politici) più stretti. Marchini, che domenica era a Correggio e ha festeggiato la promozione in Lega Pro della Lucchese, era stato in pole position già due anni fa per entrare nell'esecutivo Tambellini, Poi né lui né Serena Mammini, con la quale aveva condiviso per anni un lavoro politico sull'urbanistica, in prima battuta avevano fatto ingresso nel governo cittadino.

Mammini ci è riuscita grazie al rimpasto della scorsa estate

e adesso si occupa di Piuss, urbanistica e edilizia privata.

Marchini potrebbe farcela già nel corso della settimana. Ieri pomeriggio durante una riunione di giunta il sindaco ha reso noto di aver tolto le deleghe a Tuccori, che si era dimesso in modo irrituale: sbattendo la porta e dando l'annuncio alla stampa. Ma non ha ancora ufficializzato il suo addio con lettera scritta. A togliergli l'incombenza è stato il primo cittadino che con una nota «ringrazia Tuccori per la dedizione e l'impegno profuso in questi mesi di lavoro».

Tambellini continua a ripetere di non aver fretta: «Deve essere una scelta ponderata, la mia. Un giorno in più o in meno non cambia la sostanza».

Se davvero la scelta di dare lo sport ricadrà su Marchini, non è da escludere che il turismo vada a Giovanni Lemucchi, pure lui di Scelta Civica, che già si occupa di commercio e società partecipate. Una

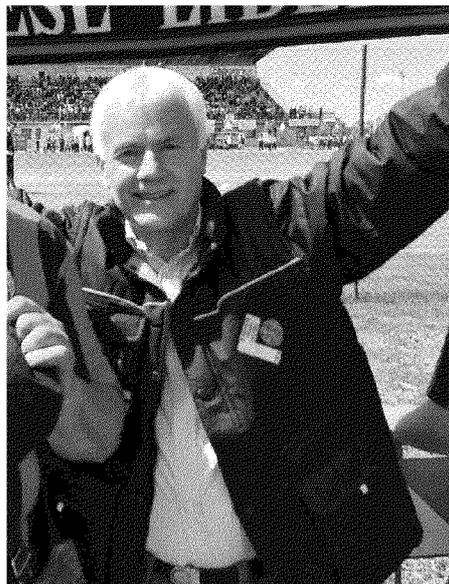
soluzione ben vista dalle associazioni di categoria che ritengono Lemucchi uomo concreto, pragmatico, che si porta dietro il patrimonio di esperienza accumulato in tanti anni di lavoro alla Cassa di Risparmio di Lucca.

«Noi non poniamo alcun diktat - dice Claudio Cantini, capogruppo di Lucca Civica - . Se il sindaco intende rimpiazzare Tuccori con un altro esponente della nostra lista siamo contenti. Altrimenti sceglierà diversamente. A noi va bene tutto, l'importante è che vengano nominate persone di valore. Di sicuro non sottoporremo a Tambellini alcuna rosa di nomi: se ci chiederà di indicare un nominativo a cui affidare un posto da assessore saremo pronti a trovare la persona adatta. L'importante è che ci sia il rilancio della giunta, che a nostro avviso ha lavorato bene e ha ottenuto risultati. Per esempio, è stata una notevole rivoluzione quella per le parte-

cipate perché ha spazzato via centri di potere consolidati dal dopoguerra a oggi».

In Comune, intanto, continua il tam tam sulle possibili dimissioni - non collegate tuttavia a motivazioni politiche - dell'assessore Alda Fratello. La responsabile della cultura non commenta, non entra nel dettaglio.

Dice soltanto che rimane «responsabilmente a disposizione, ma il futuro non si può ipotizzare» e aggiunge che preferisce lavorare sotto traccia, senza avere addosso i riflettori. Il suo posto, nel caso di addio anticipato all'esecutivo guidato da Tambellini, fa certamente gola a molti.



Celestino Marchini allo stadio di Correggio